



CITTA' DI SEREGNO
AREA SERVIZI ALLA PERSONA

**VERBALE n. 1/2024
DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**

**POLITICHE SOCIALI, PER LA POVERTÀ E PER LA DISABILITÀ, POLITICHE PER LA
FAMIGLIA E POLITICHE PER LA CASA E PER LA SALUTE**

SEDUTA DEL 25.01.2024

L'anno duemilaventiquattro addì 25 del mese di gennaio alle ore 19:00, presso la sede di Palazzo Landriani in Seregno, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, si è riunita la Commissione Consiliare permanente Politiche sociali, per la povertà e per la disabilità, politiche per la famiglia e politiche per la casa e per la salute.

Partecipa all'adunanza la Segretaria della Commissione consiliare permanente, Dott.ssa Antonia Sciotti, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Partecipa la Consigliera Maria Elena Corti nella veste di Presidente la quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Sono presenti:

	<i>Nome</i>	<i>Cognome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Gruppo consiliare</i>
1	Corti	Maria Elena	<i>Presidente</i>	SCELGO SEREGNO - ALBERTO ROSSI SINDACO
2	Crippa	Silvia Angela Maria	<i>Componente effettivo</i>	PARTITO DEMOCRATICO
3	Ronchi	Susanna	<i>Componente effettivo</i>	CAMBIA SEREGNO - ALBERTO ROSSI SINDACO
4	Giordano	Francesco	<i>Componente effettivo</i>	FRATELLI D'ITALIA
5	Tommasi	Luca	<i>Componente effettivo</i>	FORZA ITALIA
6	Trezzi	Edoardo	<i>Componente effettivo</i>	LEGA SALVINI PREMIER LOMBARDIA

E' inoltre presente l'Assessore alle Politiche sociali, per la povertà e per la disabilità, politiche per la famiglia e politiche per la casa e per la salute, Laura Capelli e la Dirigente dell'Area Servizi alla Persona, Dott.ssa Emanuela Danili.

La Presidente dà avvio ai lavori lasciando la parola all'Assessore Capelli, che procede nell'illustrazione del punto all'ordine del giorno relativo alla presentazione della bozza del Regolamento per l'attivazione di contributi di assistenza economica nell'ambito della progettazione sociale individualizzata a favore di persone fisiche e nuclei familiari in condizioni di indigenza.

L'Assessore dà evidenza del fatto che vengono disciplinati i requisiti di accesso e le modalità di concessione di assistenza economica a favore di persone e famiglie in difficoltà economica per condizioni di vulnerabilità nell'ambito di una presa in carico e di un progetto sociale individuale con la sottoscrizione di un Patto Sociale, quale accordo di corresponsabilità tra la persona e l'ente.

L'Assessore procede nell'illustrazione dei 3 tipi di progettualità:

1. **PROGETTUALITA' DI SOSTEGNO ECONOMICO:** rivolta a famiglie impossibilitate a provvedere autonomamente al proprio sostentamento attraverso l'inserimento nel mercato del lavoro, con riferimento particolare a persone anziane o portatrici di disabilità. L'intervento avrà una durata flessibile, in considerazione della gestione di situazioni croniche in considerazione dell'età e della condizione sanitaria;
2. **PROGETTUALITA' DI INCLUSIONE SOCIALE:** rivolta a persone o nuclei familiari che si trovano in condizione di momentanea difficoltà per perdita di lavoro o riduzione del reddito. In questo caso gli interventi previsti, oltre all'aiuto economico, sono finalizzati a riportare il nucleo ad una condizione di autonomia, ad esempio supportandolo nella ricerca attiva del lavoro, con corsi di formazione o riqualificazione, educazione economica e attivazione di tutte le risorse familiari. In caso di famiglie con minori verrà rilevata la condizione di vita, la salute del minore, il regolare assolvimento dell'obbligo scolastico e la possibilità di esercitare il diritto allo studio, eventualmente proponendo alla famiglia l'adesione al Progetto PIPPI (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) con interventi educativi a sostegno della genitorialità. In questo caso il progetto avrà una durata di diciotto mesi durante i quali il nucleo verrà monitorato dall'assistente sociale o dall'eventuale educatore. Al termine dei diciotto mesi il percorso si intende concluso e se, i problemi non sono risolti, la famiglia potrà ripresentare nuova istanza con una rivalutazione della situazione sociale ed economica che tenga conto del percorso già effettuato e che valuti gli obiettivi già raggiunti.

I benefici economici, erogabili nell'ambito delle due progettualità illustrate, sono costituiti da buoni spesa alimentari, pagamento di utenze domestiche, pagamento di spese di mantenimento dell'alloggio, pagamento di spese connesse a servizi tariffati quali mensa scolastica, pre e post scuola, tassa rifiuti, spese per frequenza a scuole e/o altri percorsi formativi professionalizzanti, integrazione al pagamento di spese di assistenza e cura della persona in situazione di compromessa autosufficienza, etc...

Il Consigliere Trezzi chiede precisazioni circa la possibilità di riconoscere somme in danaro direttamente al beneficiario: al proposito la Dott.ssa Sciotti interviene proponendo la lettura dell'art. 7 c. 2 da cui si evince che l'erogazione di denaro da versare direttamente al beneficiario fosse da intendere in via eccezionale, debitamente motivata dall'Assistente sociale referente del caso e in particolare nell'ambito di progettualità che prevedano obiettivi di educazione economica-finanziaria.

L'Assessore riprende l'illustrazione con il 3° tipo di progettualità:

3. **PROGETTUALITA' PER LA GRAVE EMERGENZA ABITATIVA** – rivolta a persone o nuclei familiari, con priorità di destinazione a favore di nuclei familiari in presenza di figli minori di età, ovvero persone anziane o portatrici di disabilità che si trovano nella difficoltà di affrontare la perdita della propria abitazione e privi di una qualsiasi soluzione alloggiativa. Anche in questo caso l'aiuto economico viene assegnato nell'ambito di un progetto individualizzato che veda l'adesione dei richiedenti a

percorsi di ricerca attiva di una nuova sistemazione alloggiativa e del lavoro, a corsi di formazione e di riqualificazione al fine di modificare la condizione di disagio. In questo caso il contributo è finalizzato al pagamento delle spese per la temporanea sistemazione alloggiativa in soluzioni di housing, co-housing sociali, strutture alberghiere, pensionati, comunità..

Per le tre progettualità vengono stabilite delle soglie accesso, quali l'ISEE, il patrimonio mobiliare e il patrimonio immobiliare, per cui nelle prime due progettualità nessun componente del nucleo familiare dovrà risultare proprietario di immobili, oltre la casa di abitazione, che possano produrre reddito, mentre nella terza progettualità per l'emergenza abitativa non deve sussistere alcun diritto di proprietà o altri diritti reali di godimento su beni immobili in qualunque località ubicati idonei ad essere abitati.

Verificata l'ammissibilità in base alle 3 soglie descritte, viene ricostruita la capacità economica effettiva del nucleo familiare, considerando anche le entrate non rilevanti ai fini ISEE, che verrà confrontata con il MINIMO VITALE rapportato alle dimensioni del nucleo, ovvero la soglia di natura economica al di sotto della quale il nucleo familiare non dispone delle risorse finanziarie sufficienti a far fronte ai bisogni primari della vita quotidiana.

Nel caso della prima e seconda progettualità, la differenza negativa tra la capacità economica effettiva e il MINIMO VITALE del nucleo, consente l'erogazione del contributo/beneficio economico, la cui entità risulterà graduata sulla base dell'ISEE stesso e non potrà in ogni caso determinare il superamento del MINIMO VITALE calcolato per il nucleo.

Nel caso della terza progettualità (per l'emergenza abitativa), la differenza negativa tra la capacità economica effettiva e il MINIMO VITALE del nucleo consente al nucleo di beneficiare del pagamento delle spese per la temporanea sistemazione alloggiativa senza una sua compartecipazione che è prevista solo nel caso di differenza positiva tra la capacità economica effettiva e il MINIMO VITALE, in misura graduata in base all'ISEE.

Alla Giunta comunale viene rimessa la definizione della soglie d'accesso (ISEE e del patrimonio mobiliare), il valore del MINIMO VITALE, l'entità del contributo/beneficio annuo erogabile con le relative graduazioni in base all'ISEE e la misura della compartecipazione (nel caso dell'emergenza abitativa) al fine di garantire un puntuale aggiornamento delle quote in relazione all'andamento della condizione economica generale con le conseguenti ricadute sulla spesa per il consumo di beni e servizi di prima necessità delle famiglie cittadine.

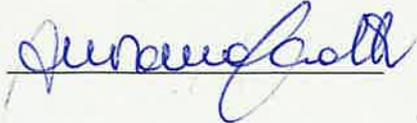
L'Assessore sottolinea inoltre come del presente regolamento, traduzione dell'esperienza maturata in questi anni dal Servizio Sociale nella gestione del disagio economico familiare, come la centralità sia data non ad un mero intervento di assistenza economica per rispondere nel qui ed ora alla necessità contingente, ma ad un intervento di assistenza economica integrato con un progetto di presa in carico, sancito da un patto sociale, finalizzato ad innescare un cambiamento durevole delle condizioni di vita, ingaggiando l'individuo in un processo di accrescimento delle proprie potenzialità e autonomie.

Terminata l'illustrazione del punto all'ordine del giorno, l'Assessore comunica l'approvazione da parte della Giunta comunale del bando neogenitori finalizzato a sostenere il reddito familiare di genitori, con figli fino all'anno di età, che fruiscono del congedo parentale facoltativo, quale opportunità di conciliazione tra tempi di cura e tempi di lavoro, nonché di un'effettiva parità di genere sia in ambito lavorativo che familiare.

Esaurita la discussione, la Presidente Corti, verificata l'assenza di ulteriori comunicazioni, alle ore 19:41 dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

